



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

FONDO SICUREZZA INTERNA 2014-2020

L'AUTORITÀ RESPONSABILE

## VISTI

- il Regolamento UE n. 513/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che istituisce, nell'ambito del Fondo Sicurezza Interna, lo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi e che abroga la decisione 2007/125/GAI del Consiglio, istitutiva per il periodo 2007-2013 del programma specifico «Prevenzione e lotta contro la criminalità», quale parte del programma generale sulla sicurezza e la tutela delle libertà;
- il Regolamento UE n. 515/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che istituisce, nell'ambito del Fondo Sicurezza Interna, lo strumento di sostegno finanziario per le frontiere esterne e i visti e che abroga la decisione n. 574/2007/CE, istitutiva del Fondo per le Frontiere Esterne 2007-2013;
- il Regolamento UE n. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, recante disposizioni generali sul Fondo asilo, migrazione e integrazione e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi, che stabilisce disposizioni generali per l'attuazione dei regolamenti specifici;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2015)5414 final del 5 agosto 2015, che approva il Programma Nazionale dell'Italia per il sostegno del Fondo Sicurezza Interna per il periodo 2014-2020;
- le Decisioni di esecuzione della Commissione Europea n. C(2017)6216 final e n. C(2017)7915 final, rispettivamente del 18 settembre e del 1 dicembre 2017, recanti modifiche alla Decisione C(2015) 5414 final;
- il decreto del 15 maggio 2017, con il quale il Capo della Polizia – Direttore Generale della Pubblica Sicurezza ha confermato in capo al Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza *pro tempore* preposto alle attività di coordinamento e pianificazione delle Forze di Polizia le funzioni di Autorità di Gestione del Programma Operativo Nazionale “Legalità” 2014-2020 e Autorità Responsabile del Fondo Sicurezza Interna (ISF) 2014-2020;
- il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “Codice dei Contratti Pubblici” e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida n. 6, di attuazione del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possano considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) del Codice”, adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC);



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

FONDO SICUREZZA INTERNA 2014-2020

L'AUTORITÀ RESPONSABILE

## PREMESSO CHE

- con provvedimento prot. n. 555/ISF/U/0000140/2016, del 12.07.2016, è stata avviata una procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.lgs. 50/2016, avente ad oggetto l'affidamento del "Servizio di assistenza tecnica e supporto alla governance e all'attuazione del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020", da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 del D.lgs. 50/2016, per un importo di € 10.747.000,00 oltre I.V.A. e oneri ai sensi di legge, per la durata di sessanta mesi;
- con il verbale n. 17, del 12.01.2018, la Commissione giudicatrice ha formulato la proposta di aggiudicazione della procedura di gara per l'affidamento del "Servizio di assistenza tecnica e supporto alla governance e all'attuazione del Fondo Sicurezza Interna (ISF) 2014-2020", per la durata di mesi sessanta, in favore del R.T.I. costituendo, composto da Ernst & Young Financial Business Advisory S.p.A. e dallo Studio Legale Tributario, con sede in Milano Via Meravigli 14;
- con decreto prot. 0000509, del 25.01.2018, è stata disposta l'aggiudicazione del predetto servizio in favore del RTI costituendo, composto da Ernst & Young Financial Business Advisory S.p.A. e dallo Studio Legale Tributario, per un importo di € 5.480.970,00, oltre I.V.A. e oneri ai sensi di legge;
- nel corso dell'istruttoria per la verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016, con riferimento al comma 5, lett. c), relativo ai gravi illeciti professionali tali da rendere dubbia l'integrità e l'affidabilità dell'operatore economico, è emersa, anche a seguito della segnalazione della società Ernst & Young Financial Business Advisory S.p.A., l'adozione di un provvedimento sanzionatorio dell'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato (AGCM), per violazione dell'art. 101 del TFUE;
- le Linee Guida n. 6, recanti "Indicazione dei mezzi di prova adeguati e delle carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto che possono considerarsi significative per la dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui all'art. 80, comma 5, lett. c) del Codice", nel descrivere l'ambito oggettivo delle circostanze che rilevano ai fini della valutazione dei requisiti di integrità ed affidabilità, al punto 2.2.3.1, elencano, tra l'altro, "i provvedimenti esecutivi dell'AGCM di condanna per pratiche scorrette o per illeciti antitrust gravi aventi effetti sulla contrattualistica pubblica e posti in essere nel medesimo mercato oggetto del contratto da affidare";

## CONSIDERATO CHE

- in base alle citate Linee Guida ANAC n. 6, punto 2.2.3.1, ai sensi dell'art. 80, comma 5, del D.lgs. 50/2016, la stazione appaltante deve valutare, ai fini di un'eventuale esclusione del concorrente, i provvedimenti esecutivi dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato di condanna per pratiche commerciali scorrette o per illeciti antitrust gravi aventi effetti sulla contrattualistica pubblica e posti in essere nel medesimo mercato oggetto del contratto da affidare;



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

FONDO SICUREZZA INTERNA 2014-2020

L'AUTORITÀ RESPONSABILE

- il provvedimento dell'AGCM ha avuto ad oggetto la gara indetta da Consip il 19 marzo 2015 per l'affidamento dei servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della funzione di sorveglianza e audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea ( c.d. "Gara Consip AdA"), e non riguarda, pertanto, il mercato al quale si riferisce la procedura di gara in oggetto per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica e supporto alla *governance* e all'attuazione del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020;
- le richiamate Linee Guida precisano che il verificarsi di una delle fattispecie esemplificative di illecito professionale non dà luogo all'esclusione automatica del concorrente, ma comporta l'obbligo della stazione appaltante di procedere alle valutazioni di competenza in ordine alla rilevanza ostativa degli specifici comportamenti, da effettuarsi nell'esercizio del potere discrezionale alla stessa riconosciuto e che l'esclusione dalla gara, ai sensi dell'art. 80, comma 5, lett. c), possa essere disposta all'esito di un procedimento in contraddittorio con l'operatore economico, nel rispetto del principio di proporzionalità;
- ai sensi dell'art. 80, comma 7, del D.lgs. 50/2016, e come precisato al punto 7.1. delle Linee Guida ANAC n. 6, *"l'operatore economico è ammesso a provare di aver adottato misure sufficienti a dimostrare la sua integrità e affidabilità nell'esecuzione del contratto oggetto di affidamento"*;
- l'Amministrazione, nell'ottica di assicurare l'affidamento del servizio ad un operatore economico "moralmente integro", con nota prot n. 1574 del 12.3.2018, ha ritenuto di acquisire sulla fattispecie l'autorevole parere dell'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- l'Autorità Nazionale Anticorruzione, con nota prot. 2969 del 13.03.2018, in risposta al sopra citato quesito, ha richiamato quanto già espressamente disciplinato nelle proprie Linee Guida n. 6, ovvero che *"il verificarsi delle fattispecie esemplificative individuate nelle... Linee Guida non dà luogo all'esclusione automatica del concorrente, ma comporta l'obbligo della stazione appaltante di procedere alle valutazioni di competenza in ordine alla rilevanza ostativa degli specifici comportamenti, da effettuarsi nell'esercizio del potere discrezionale alla stessa riconosciuto."*
- in data 15.03.2018 l'Amministrazione, con nota prot. 0001687, al fine di dare avvio al procedimento istruttorio per l'acquisizione e valutazione degli elementi in grado di comprovare l'integrità e l'affidabilità della società *Ernst & Young Financial Business Advisory S.p.A.*, nell'esecuzione dell'appalto per l'affidamento del *"Servizio di assistenza tecnica e supporto alla governance e all'attuazione del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020"*, ha chiesto notizie all'operatore economico in merito alla eventuale adozione di misure di *self-cleaning*;
- dalla documentazione pervenuta, con nota del 15.03.2018, dalla società *Ernst & Young Financial Business Advisory S.p.A.*, si evince che il Consorzio E&Y Italia ha adottato una serie di misure di *self cleaning*, come di seguito specificato:
  - in data 23.06.2017 è stato adottato un programma di *Compliance Antitrust* comune a tutte le entità Consorziato, tra cui *Ernst & Young Financial Business Advisory S.p.A.*, teso a:



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

FONDO SICUREZZA INTERNA 2014-2020

L'AUTORITÀ RESPONSABILE

individuare le aree di rischio *antitrust* cui queste sono esposte nello svolgimento delle rispettive attività; rafforzare la conoscenza del diritto della concorrenza al loro interno e ribadire i comportamenti che ogni loro partner, collaboratore e dipendente è tenuto ad adottare, al fine di evitare, o comunque ridurre, i rischi connessi alla violazione della normativa *antitrust*;

- al fine di diffondere la cultura *antitrust* all'interno delle entità consorziate, tenuto conto delle aree di rischio già individuate, è stato predisposto un Manuale di *Compliance Antitrust*, il cui rispetto costituisce parte integrante degli obblighi di ciascun partner, collaboratore e dipendente ed un Vademecum utile per trarre indicazioni operative sui comportamenti da adottare in determinate situazioni di rischio *antitrust*;

- per garantire la costante implementazione dei livelli di *Compliance antitrust* Ernst & Young Italia ha adottato una procedura di *Compliance* che prevede: attività di formazione a cadenza periodica, allo scopo di diffondere la conoscenza del diritto della concorrenza ed illustrare i comportamenti che ogni partner, collaboratore e dipendente delle entità consorziate deve osservare, al fine di evitare potenziali violazioni della normativa *antitrust*; attività di controllo e *risk-assessment* per individuare le aree di rischio a cui tali entità sono esposte e predisporre meccanismi adeguati per la loro attenuazione; nonché un sistema di incentivi e disincentivi volti, rispettivamente, a incoraggiare condotte coerenti con la normativa *antitrust* e a prevenirne la violazione;

- attribuzione della responsabilità dell'implementazione della procedura di *Compliance* all'*Antitrust Compliance Manager*, incaricato di redigere annualmente una relazione sull'insieme delle attività svolte in materia di *Compliance antitrust*;

- le misure di *self cleaning* adottate dal Consorzio sono state, peraltro, accertate e valutate dalla AGCM, nel corso della sua istruttoria e ritenute pienamente conformi alle *best practice* europee e nazionali esistenti in materia;

## RITENUTO CHE

- il contraddittorio svolto con la Società *Ernst & Young Financial Business Advisory S.p.A.* ha permesso di ritenere che le misure di *self-cleaning* adottate dal Consorzio Ernst & Young Italia sono idonee a comprovare la sussistenza in capo alla società dei requisiti di affidabilità e capacità professionali per l'esecuzione del contratto per il "*Servizio di assistenza tecnica e supporto alla governance e all'attuazione del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020*";

- la valutazione complessiva sull'integrità e la credibilità della società Ernst & Young Financial Business Advisory S.p.A., ha riguardato anche i precedenti contratti stipulati con la stessa, che sono stati sempre eseguiti nel massimo rispetto delle regole di correttezza ed affidabilità;



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

FONDO SICUREZZA INTERNA 2014-2020

L'AUTORITÀ RESPONSABILE

## PRESO ATTO CHE

- la verifica dei requisiti di cui agli artt. 80 e 83 del D.Lgs. nei confronti del RTI composto da Ernst & Young Financial Business Advisory S.p.A. e dallo Studio Legale Tributario, con sede in Milano, via dei Meravigli 14 ha dato esito positivo;
- è decorso il termine dilatorio di cui all'art. 32, comma 9, del D.lgs. 50/2016;
- non risulta ancora pervenuta l'informativa antimafia, richiesta tramite accesso alla Banca Dati Nazionale Antimafia, e che, essendo decorsi i termini per il rilascio, previsti dall'art. 92, comma 2, del Decreto Legislativo n. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia), l'Amministrazione, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, può procedere alla stipula del contratto.

## DECRETA

Le premesse e i documenti in essi richiamati, ancorché non allegati, costituiscono parte sostanziale ed integrante del presente atto.

1. Ai sensi dell'art. 80 comma 5, lett. c del D.lgs. 50/2016 e delle Linee Guida ANAC n. 6, sussistono i requisiti di affidabilità e capacità professionale della società *Ernst & Young Financial Business Advisory S.p.A.* per l'affidamento del "Servizio di assistenza tecnica e supporto alla governance e all'attuazione del Fondo Sicurezza Interna 2014-2020".
2. L'aggiudicazione disposta con decreto prot. 0000509 del 25.01.2017 in favore del RTI composto da Ernst & Young Financial Business Advisory S.p.A. e dallo Studio Legale Tributario è efficace.
3. Per la stipula del contratto relativo a tale servizio viene delegato il Direttore della Segreteria Tecnica Amministrativa per la gestione dei Fondi europei e Programmi Operativi Nazionali, Vice Prefetto dott.ssa Gabriella FARAMONDI.

L'AUTORITÀ RESPONSABILE

Guidi